

Arteventinews.it
31 agosto 2020

Pagina 1 di 2



I sogni in valigia. Incontro e racconti al Festival della Mente di Sarzana

Publicato da  [Arteventi news](#) il  31 Agosto 2020

Tags ▾ Categorie ▾



Il sogno è il filo conduttore della XVII edizione del Festival della Mente. Di sogni ci parlerà anche lo scrittore e giornalista **Paolo Di Stefano** nell'incontro *I sogni in valigia* al **Festival della Mente sabato 5 settembre** alle 11.30 al Canale Lunense. «Si partiva pieni di speranze e di sogni, anche se non era più il sogno americano di fine '800. L'emigrazione italiana del dopoguerra è stata un'emigrazione meno epica: più che il sogno poté il bisogno – racconta Di Stefano. Nel 1946 un accordo tra il governo di Roma e il governo di Bruxelles stabiliva che migliaia di giovani italiani sarebbero andati a lavorare nelle miniere belghe in cambio di carbone. Le condizioni “favolose” venivano elencate nei manifestini affissi sui portoni delle chiese e dei municipi che spronavano a partire in sicurezza. Le cose, molto spesso, andarono diversamente (ne è un esempio la catastrofe di Marcinelle dell'8 agosto 1956). Ma anche quando i sogni di benessere non si rovesciavano in tragedia, la fatica, il sacrificio e la nostalgia (il sogno del ritorno) facevano dimenticare le premesse, quelle che suggerivano di salire su un treno».

Paolo Di Stefano, nato ad Avola e cresciuto in Svizzera, ha studiato filologia romanza all'Università di Pavia. Giornalista al Corriere del Ticino, alla Repubblica e dal 1992 al Corriere della Sera, dove è stato responsabile delle pagine culturali e dove oggi è inviato speciale. Ha lavorato come editor in casa editrice Einaudi a Torino. Ha pubblicato una raccolta di poesie (Minuti contati, Scheiwiller, 1990), numerosi romanzi e inchieste, da Baci da non ripetere (Feltrinelli, 1994) a Giallo d'Avola (Sellerio, 2013), con i quali ha vinto molti premi letterari (Viareggio, Mondello, Campiello, Vittorini, Bagutta). Il suo ultimo romanzo, Noi, è uscito quest'anno per Bompiani.

Arteventinews.it
31 agosto 2020

Pagina 2 di 2



Alle 18 sempre sabato 5 settembre in Piazza D'Armi fortezza Firmafede: Da dove vengono i sogni? Uno sguardo antropologico sulla notte. Conferenza con l'antropologa Arianna Cecconi al Festival della Mente di Sarzana.

«I sogni vengono da fuori», dicono i *comuneros* quechua che vivono sulle Ande peruviane. Perché sogniamo? Da dove vengono i sogni? Sono messaggi delle divinità, visite delle anime dei morti, desideri repressi che approfittano del buio per parlare? Questi gli interrogativi da cui partirà la riflessione dell'antropologa **Arianna Cecconi** nella conferenza *Da dove vengono i sogni? Uno sguardo antropologico sulla notte*. A partire da una ricerca etnografica nata sulle Ande e poi continuata in Europa, Arianna Cecconi esplora i diversi modi di sognare, raccontare, interpretare. Si capirà come a volte perfino gli avvenimenti storici e le crisi sociali entrano nei nostri sogni, fino ad arrivare a creare una trama onirica collettiva.

Arianna Cecconi è antropologa e vive e lavora a Marsiglia. Ricercatrice affiliata all'École des Hautes Études en Sciences Sociales, insegna Antropologia all'École Nationale d'Architecture di Marsiglia. Svolge attività di formazione in contesti non accademici, collabora con radio, compagnie di teatro, scuole e centri socio-sanitari. Dal 2010 lavora con l'artista visuale Tuia Cherici nel progetto Oniroscope e con il Centro del sonno dell'ospedale La Timone di Marsiglia. L'Acqua della paura (Bruno Mondadori, 2003) e I sogni vengono da fuori (Ed.it, 2012) sono frutto delle sue ricerche antropologiche. Teresa degli oracoli è il suo primo romanzo pubblicato da Feltrinelli (2020).

